



Gruppo consiliare
"Alternativa per Granarolo"

- Al Sindaco Alessandro Ricci
- Al Presidente del Consiglio Comunale

Granarolo dell'Emilia, 06 ottobre 2022

Interpellanza

(a risposta scritta e orale)

Oggetto: Locali adeguati per tutelare e valorizzare il patrimonio culturale del nostro territorio

Premesso che

- In data 24.07.2020 è stata firmata una convenzione tra il comune di Granarolo e la Soprintendenza archeologica di Bologna. La convenzione è inerente a due locali presenti in Via S. Donato 74/10 di modesta capienza, da adibire a deposito di materiale archeologico, al fine di ospitare i reperti recuperati dal territorio nel comune di Granarolo, reperti protostorici, romani, medievali e post-medievali. L'accordo consiste anche che il sig. Moreno Fiorini, Ispettore onorario locale della Soprintendenza, si occupi della custodia delle chiavi di accesso e della tenuta del registro delle entrate.

- Il territorio granarolese, negli ultimi 30 anni di scavi archeologici, dovuti all'urbanizzazione cittadina e delle campagne, ha restituito decine e decine di casse di reperti archeologici, di inestimabile valore culturale. Manufatti in ceramica, reperti in bronzo, ferro, monete rare in bronzo e argento, tutti provenienti da oltre 100 siti archeologici.

Considerato che

- Le più antiche tracce di popolamento del territorio risalgono al periodo villanoviano, come testimoniato dalle sepolture rinvenute a Viadagola e a Quarto Inferiore (VI sec. a.C.).

- Ritrovamenti etruschi, celtici e romani, nel territorio comunale o negli immediati dintorni, attestano la frequentazione della zona per tutta l'antichità, probabile via di transito per il ferrarese.

- Le perduranti tracce della centuriazione romana, sono ancor oggi la testimonianza più evidente della vocazione agricola del territorio, vero e proprio "granaio" per la città di Bologna, anche durante il periodo medievale e moderno. La centuriazione del territorio è un vero e proprio bene storico-culturale da tutelare e da conoscere.

Considerato inoltre che

- La quantità di reperti ritrovati nell'arco di questi anni è considerevole, tanto che il locale in uso attualmente, a causa dello spazio modesto, è usato solo come deposito, oggi completamente saturo, e questo purtroppo non consente in maniera agevole, di repertarli al meglio, e di renderli in **condizioni migliori da poter essere impiegati in una mostra.**

- Il ritrovamento dei preziosi reperti ritrovati nel nostro territorio, sono una ricchezza culturale, oltre che in un futuro prossimo, un'attrattiva turistica, visto l'andamento del turismo in continuo aumento.

Si interpella il sindaco e la giunta

1. Se intende prendere in considerazione, data l'importanza culturale di questi preziosi reperti, l'assegnazione di locali idonei, che permettano in maniera agevole di repertarli al meglio, in quanto il locale in uso attualmente, può essere usato solo come deposito;
2. Se c'è la volontà di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale del nostro territorio, e preservare la memoria volta a favorirne la loro trasmissione e il loro godimento;
3. Se si ritiene possibile l'assegnazione dei locali di proprietà del comune, siti in via San Donato n. 116/B, (EX AUSL), locali adeguati sia per repertarli, che per effettuare la didattica a studenti di ogni età, oltre che per l'eventuale realizzazione di una mostra.

Consigliere lista civica "Alternativa per Granarolo"

Giuseppe Minissale

